

ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona

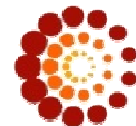
Musicoterapia nei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani

Alessandra Varagnolo
musicoterapeuta

alevaragnolo@yahoo.it

“La Musicoterapia è l’uso della musica e/o dei suoi elementi all’interno di un processo definito per facilitare e promuovere la comunicazione, le relazioni, l’apprendimento, la motricità, l’espressione, l’organizzazione ed altri obiettivi terapeutici degni di rilievo, nella prospettiva di assolvere i bisogni fisici, emotivi, mentali, sociali e cognitivi.

La musicoterapia si pone come scopi quelli di sviluppare potenziali e/o riabilitare funzioni dell’individuo in modo che egli possa ottenere una migliore integrazione sul piano intrapersonale e/o interpersonale e, conseguentemente, una migliore qualità della vita attraverso la prevenzione, la riabilitazione o la terapia.” [World Federation MT, Amburgo, 1996].

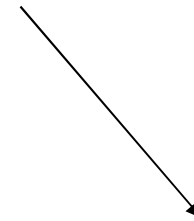
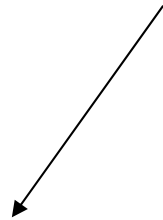


Per considerare terapeutico-riabilitativo un intervento che preveda l'impiego della musica sono indispensabili:

- ▶ **La presenza di un musicoterapeuta qualificato**
- ▶ **Un modello musicoterapico e psicologico di riferimento**
- ▶ **La presenza di un setting strutturato**
- ▶ **Obiettivi legati al cambiamento di uno stato di disagio in essere**
- ▶ **Il riferimento ad un piano relazionale tra paziente e terapeuta, il loro incontro fra identità sonoro-musicali e l'ascolto empatico dell'altro**

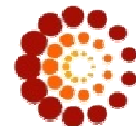


MATRICE RELAZIONALE

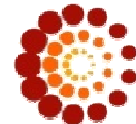


**Teoria psicologica
STERN**

**Teoria musicoterapica
BENZON**



STERN



SINTONIZZAZIONI AFFETTIVE

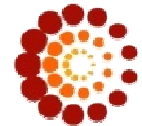
- ▶ **Processo attraverso il quale è possibile stabilire una relazione empatica basata sulla condivisione degli stati d'animo e delle loro qualità**



BENENZON

**IDENTITA'
SONORO
MUSICALE**

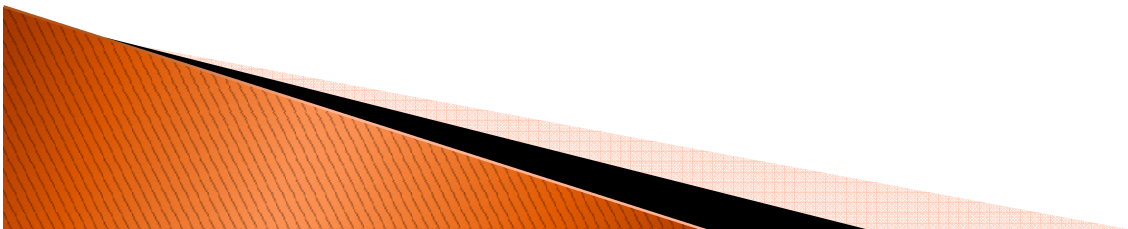
**OGGETTO
INTERMEDIARIO**

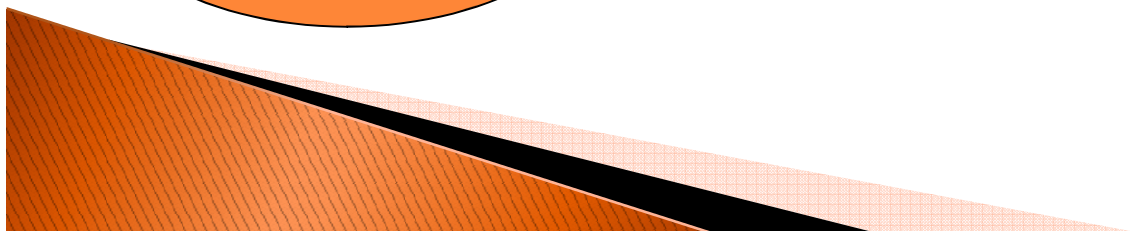
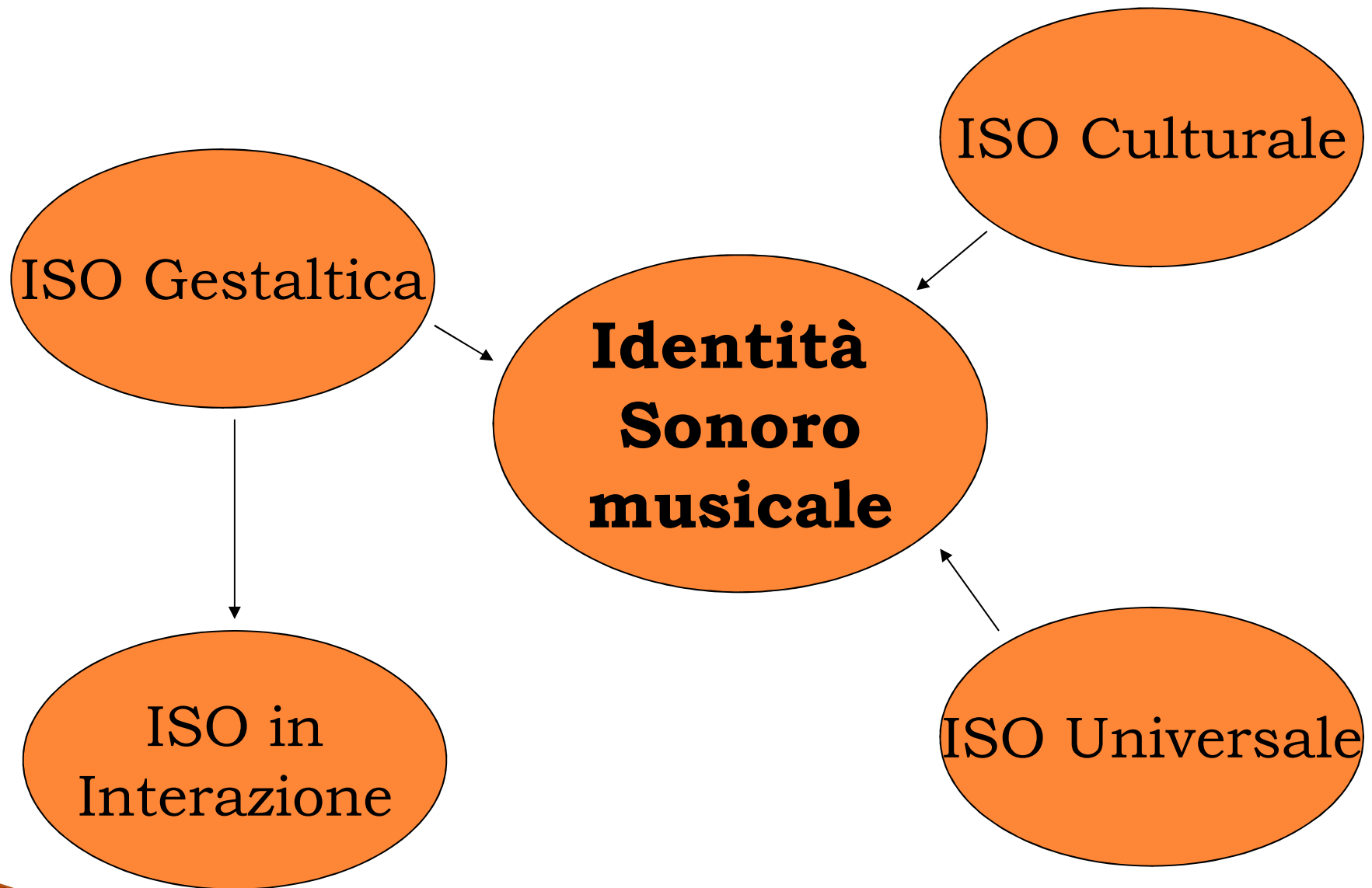


ISO (identità sonoro-musicale)

**“l’insieme infinito delle energie sonore,
acustiche e di movimento che
appartengono a un individuo e che lo
caratterizzano”**

R. Benenzon





ORGANIZZAZIONE :

- **Incontri settimanali di 45 minuti ciascuno**
- **Gruppi di 10/12 ospiti, 6/8 se molto compromessi**
- **Presenti un musicoterapeuta e un'animatrice**



I primi 3/4 incontri per valutare...

- ▶ **la capacità di risposta allo stimolo sonoro/musicale**
- ▶ **la qualità di tale risposta e le modalità espressive**
- ▶ **l'interazione (verbale e non verbale) con gli altri ospiti e con il terapeuta**
- ▶ **l'accettazione delle regole del setting**
- ▶ **l'indice di gradimento**



Strutturazione di ogni incontro

- ▶ **Accoglienza e ROT informale**
- ▶ **Presentazione del proprio nome**
- ▶ **Recupero memoria dell'incontro precedente**
- ▶ **Ascolto e verbalizzazione**
- ▶ **Ascolti o utilizzo dello strumentario e della voce**
- ▶ **Ascolto finale, verbalizzazione e saluti**

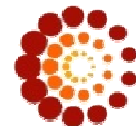


OBIETTIVI

- ▶ **Rallentare il decadimento cognitivo**
- ▶ **Recuperare le competenze sociali**
- ▶ **Valorizzare l'identità del singolo ed integrarla con quella del gruppo**
- ▶ **Stimolare la motivazione, la memoria e l'attenzione**
- ▶ **Recuperare l'autostima**
- ▶ **Apprendere nuove competenze**



- ▶ **CANTARE:** per recuperare il testo della canzone, riarticolare il linguaggio, creare coesione nel gruppo
- ▶ **ASCOLTARE:** per attivare un processo di comprensione, evocare ricordi e stati d'animo, ridurre i disturbi del comportamento migliorando il tono dell'umore
- ▶ **IMPROVVISARE:** per mantenere attiva la coordinazione motoria e l'attenzione, per interagire con il gruppo attraverso l'oggetto intermedio



VALUTAZIONE DEI RISULTATI

- ▶ **Protocolli al termine di ogni seduta: osservazioni inerenti il linguaggio verbale e non-verbale, l'utilizzo dello strumentario e della voce, le competenze relazionali**
- ▶ **Relazioni al termine di ogni ciclo: percorso, obiettivi raggiunti, modalità di partecipazione**
- ▶ **Riprese video**

